

30 | Estate ♦ Cultura e Spettacoli

LA NUOVA SARDEGNA | DOMENICA 31 AGOSTO 2014

## Romano Cagnoni Il fotografo totale

Dall'11 settembre a Palau mostra del grande fotoreporter

di Antonio Mannu  
Foto: A3

na, dall'8 all'14 di settembre. Sarà inaugurata alla presenza dell'autore, giovedì 11 settembre alle 21.30 nel Centro di documentazione del territorio di Palau. A Cagnoni abbiamo rivolto alcune domande.

**Cosa è per lei la fotografia?**  
«Discovatore. È l'elemento dell'esistenza collegandosi empaticamente agli altri, al centro prossimo in senso vasto, raccontando ciò che è possibile percepire della narrazione altrui, fatta di espressioni, gesti, movimenti, intenzioni e ambiente. Una fotografia che mi piace definire "totale", da qui il titolo del manifesto».

**Che ruolo ha il mondo dell'informazione in questo approccio "totale"?**  
«Dal giornalismo fotografico è nata la possibilità di indagare in maniera attenta la vicinanza umana. In questa la fotografia ha mostrato una potenza straordinaria».

**Si dice che le fotografie devono "parlare da sole".**  
«La compressione e la storia delle fotografie è legata alla data di ripresa, un elemento fondamentale. Anche il luogo di ripresa è importante. Tutti i significati possono essere utili, dipende dal contesto di utilizzo. La data, se possibile, voglio conoscerla».

**Il tempo conta?**  
«Anche, ed è fondamentale conoscere la storia. Cosa fotografata, come è stato fotografato, senza azzardare e rispetto per ciò che è stato fatto, senza manipolazioni».

**Il fotogiornalismo sta poco bene?**  
«È così, con rimbombi non mi faerei meno. La buona fotografia conta, occorre tempo e ogni risultato può essere pagato, un momento particolare. Giornali che chiudono, tirature e vendite in calo. Il mondo cambia, bisogna prendere atto. Spero che ai giovani di talento sia data la possibilità di lavorare dignitosamente. La rete potreb-

« Raccontare l'esistenza collegandosi empaticamente agli altri, al nostro prossimo. È questo il mio lavoro indagare le vicende umane

« Sono andato in Vietnam perché avevo bisogno di lavorare. So cos'è la paura. Sono scampato alla strage nazista di Sant'Anna di Stazzema

Un combattente in divisa a Greyry in Costa del 1995  
A destra, un gruppo di africani in Biafra nel 1967  
Foto di Romano Cagnoni

